

La fede riformata battista

La Confessione di fede battista del 1689
e il Catechismo di Spurgeon



ISBN 978-88-97290-34-6

La sezione “Sussidi per lo studio della Confessione” è tratta da *A Modern Exposition: 1689 Baptist Confession of Faith*. © 1989 Evangelical Press, “Chapter Outlines and Study Questions” ed è pubblicata con permesso concesso dalla Evangelical Press, UK

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2012 Associazione Evangelica Alfa & Omega
Casella Postale 77 (via Leone XIII), 93100 Caltanissetta, IT
e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Curatori: Pietro Bolognesi, Leonardo De Chirico, Giuseppe Rizza, Nazzeno Ulfo

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione “Nuova Riveduta”

1. DELLE SACRE SCRITTURE

1.1. La Sacra Scrittura è la regola unica e sufficiente, certa ed infallibile di ogni conoscenza, fede ed obbedienza salvifiche¹.

Sebbene la luce della natura e le opere della creazione e della provvidenza manifestino la bontà, la sapienza e la potenza di Dio al punto che l'uomo è inescusabile, esse non sono sufficienti a fornire quella conoscenza di Dio e della sua volontà che è necessaria alla salvezza².

In vari tempi ed in molte maniere Dio ha voluto quindi rivelarsi e dichiarare la sua volontà alla sua chiesa³.

In seguito, per preservare e propagare meglio la verità e per stabilire ed incoraggiare la chiesa proteggendola dalla corruzione della carne, dalla malizia di Satana e dal mondo, il Signore ha voluto che la sua verità rivelata venisse messa interamente per iscritto. Poiché oggi Dio ha abbandonato i modi da lui usati precedentemente, per rivelare la sua volontà al suo popolo, le Sacre Scritture sono assolutamente necessarie⁴.

¹ 2 Tim. 3:15-17; Is. 8:20; Lc. 16:29-31; Ef. 2:20

² Rom. 1:19-21; 2:14-15; Sal. 19:1-3

³ Ebr. 1:1

⁴ Prov. 22:19-21; Rom. 15:4; 2 Pt. 1:19-20

1.2. Sotto il titolo di Sacra Scrittura (o Parola di Dio scritta) sono contenuti tutti i seguenti libri dell'Antico e del Nuovo Testamento:

Antico Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Ruth, 1 e 2 Samuele, 1 e 2 Re, 1 e 2 Cronache, Esdra, Nehemia, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, Isaia, Geremia, Lamentazioni, Ezechiele, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Habacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia.

Nuovo Testamento: Matteo, Marco, Luca, Giovanni, Atti, Romani, 1 e 2 Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, 1 e 2 Tessalonesi, 1 e 2 Timoteo, Tito, Filemone, Ebrei, Giacomo, 1 e 2 Pietro, 1, 2 e 3 Giovanni, Giuda, Apocalisse.

Tutti questi libri sono stati ispirati da Dio perché, costituissero regola di fede e di condotta⁵.

⁵ 2 Tim. 3:16

1.3. I libri comunemente chiamati “apocrifi”, non essendo divinamente ispirati, non fanno parte del canone della Scrittura, non hanno alcuna autorità per la chiesa di Dio e non devono essere considerati o utilizzati in modo diverso da quanto avviene per altri scritti umani⁶.

⁶ Lc. 24:27, 44; Rom. 3:2

1.4. L'autorità della Sacra Scrittura per la quale dobbiamo crederla, non dipende dalla testimonianza di qualche uomo o di qualche chiesa, ma interamente da Dio, il suo Autore (che è la Verità stessa). Essa deve venire ricevuta per il fatto di essere la Parola di Dio⁷.

⁷ 2 Pt. 1:19-21; 2 Tim. 3:16; 2 Tess. 2:13; 1 Gv. 5:9

1.5. La testimonianza della chiesa può suscitare in noi riverenza ed alta considerazione per le Sacre Scritture.

Tuttavia la natura stessa delle Scritture prova sufficientemente che esse sono Parola di Dio.

La sublimità del contenuto, l'efficacia della dottrina, la maestà dello stile, l'armonia di tutte le parti, il loro scopo comune di dare tutta la gloria a Dio, la piena rivelazione dell'unica via per la salvezza dell'uomo, accanto a molti altri pregi incomparabili e perfezioni assolute confermano indiscutibilmente questa convinzione.

Nonostante ciò, la nostra piena persuasione e sicurezza sulla verità infallibile della Scrittura e della sua autorità divina viene dall'opera interiore dello Spirito Santo che testimonia per mezzo della Parola ed insieme alla Parola nel nostro cuore⁸.

⁸ Gv. 16:13, 14; 1 Cor. 2:10-12; 1 Gv. 2:20, 27

1.6. Tutto il consiglio di Dio relativo alla sua gloria, alla salvezza, alla fede e alla vita dell'uomo, è esplicitamente descritto, oppure necessariamente contenuto nella Sacra Scrittura. In nessun tempo, né in base ad una nuova rivelazione dello Spirito, né alle tradizioni degli uomini, deve esservi aggiunto alcunché⁹.

Ciò nonostante riconosciamo la necessità di una illuminazione interiore dello Spirito di Dio per una comprensione salvifica delle realtà rivelate nella Parola¹⁰.

Ci sono alcune condizioni riguardanti l'adorazione di Dio ed il

governo della chiesa che sono comuni a tutte le società e attività umane e che devono essere ordinate alla luce della natura e dalla prudenza cristiana secondo le regole generali della Parola che si devono sempre osservare¹¹.

⁹ 2 Tim. 3:15-17; Gal. 1:8-9

¹⁰ Gv. 6:45; 1 Cor. 2:9-12

¹¹ 1 Cor. 11:13-14; 14:26, 40

1.7. Non tutto il contenuto della Scrittura è in sé di uguale chiarezza, né tale appare a tutti¹². Tuttavia, le cose essenziali che si devono conoscere, credere e osservare per essere salvati sono presentate e rivelate così chiaramente in alcune parti della Scrittura che non solo l'uomo istruito, ma anche quello incolto può giungere ad una comprensione sufficiente con l'ausilio dei mezzi comuni¹³.

¹² 2 Pt 3:16

¹³ Sal. 19:7; 119:130

1.8. L'Antico Testamento scritto in ebraico (che era la lingua madre del popolo di Dio nell'antichità¹⁴ ed il Nuovo Testamento scritto in greco (che era la lingua più diffusa fra le nazioni al momento della sua stesura) furono direttamente ispirati da Dio e conservati puri attraverso i secoli dalla sua singolare cura e dalla sua provvidenza. Sono perciò attendibili e la chiesa deve considerarli normativi in tutte le controversie dottrinali¹⁵. Poiché, non tutto il popolo di Dio conosce le lingue originarie, pur avendo il diritto di disporre delle Scritture e di interessarsi ad esse ed il dovere di leggerle¹⁶ e di investigarle¹⁷ nel timore di Dio, le Scritture devono essere tradotte nella lingua di ogni nazione¹⁸, affinché la Parola di Dio, abitando doviziosamente in tutti, possa indurre ad adorare Dio in modo accettabile e affinché la pazienza e la consolazione delle Scritture permettano di ritenere la speranza¹⁹.

¹⁴ Rom. 3:2

¹⁵ Is. 8:20

¹⁶ At. 15:15

¹⁷ Gv. 5:39

¹⁸ 1 Cor. 14:6, 9, 11-12, 24, 29

¹⁹ Col. 3:16

1.9. La regola infallibile per l'interpretazione della Scrittura è la Scrittura stessa. Perciò, quando si presenta un problema riguardo al significato vero e completo di un brano della Scrittura (la quale è un'unità e non una pluralità di scritti indipendenti l'uno dall'altro) tale brano deve essere esaminato alla luce di altri più chiari²⁰.

²⁰ 2 Pt. 1:20-21; At. 15:15-16

1.10. La Scrittura trasmessaci dallo Spirito Santo costituisce l'unico e supremo arbitro per la soluzione di tutte le controversie in campo religioso e per l'esame dei decreti di tutti i concili, delle opinioni di scrittori antichi, delle dottrine umane e delle opinioni personali.

Il verdetto della Scrittura deve essere sufficiente per noi, poiché la nostra fede è basata sulla suprema istanza della Scrittura trasmessaci dallo Spirito²¹.

²¹ Mt. 22:29-32; Ef. 2:20; At. 28:23

2. DI DIO E DELLA TRINITÀ

2.1. Il Signore Iddio nostro è l'unico Dio vivente e vero¹. Egli sussiste in se stesso e di per se stesso²; è infinito nel suo essere e nella sua perfezione. La sua essenza non può essere compresa da nessuno, se non da lui stesso³. È spirito purissimo⁴, invisibile, senza corpo, senza parti né passioni; egli solo possiede l'immortalità; dimora in una luce inaccessibile⁵; è immutabile⁶, incommensurabile⁷, eterno⁸, incomprendibile, onnipotente⁹, in ogni senso infinito, assolutamente santo¹⁰, saggio, libero ed indipendente. Egli opera tutte le cose secondo il consiglio della propria volontà assolutamente immutabile e giusta¹¹ per la propria gloria¹². Egli è veramente amorevole, benigno, misericordioso, longanime, pieno di bontà e di verità; egli è il remuneratore di quelli che lo cercano¹³ e, nello stesso tempo, è veramente giusto e tremendo nei suoi giudizi¹⁴; odia il peccato¹⁵ e non terrà il colpevole per innocente¹⁶.

¹ 1 Cor. 8:4-6; Deut. 6:4

² Ger. 10:10; Is. 48:12

³ Es. 3:14

⁴ Gv. 4:24